



COMUNE DI SANT'ALESSIO IN ASPROMONTE
Città Metropolitana di Reggio Calabria

ORDINANZA N. 4/2021

OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE AI SENSI DELL'ART. 54 DEL T.U.E.L. CATTURA E/O ABBATTIMENTO SUINI SELVATICI PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE AL FINE DI SCONGIURARE PERICOLO PER LA PUBBLICA INCOLUMITÀ.

IL SINDACO

PREMESSO che, sono pervenute diverse segnalazioni verbali e scritte di cittadini che hanno lamentato la presenza di suidi selvatici in ambito urbano di Sant'Alessio in Aspromonte, in orari non necessariamente notturni, con conseguente rischio per la pubblica incolumità;

CONSIDERATO che, l'avvistamento di tali animali genera legittima paura e sgomento nella cittadinanza;

RILEVATO che, il proliferare eccessivo degli stessi cinghiali può comportare il diffondersi di specifiche malattie infettive, la cui diffusione è legata alla loro proliferazione non controllata, con sempre più frequente avvicinamento degli animali ai luoghi abitati o alle attività economiche e/o artigianali;

ACCERTATO che, tali animali sono comunque considerati pericolosi ai sensi della legge n. 50/92 e pertanto sono inclusi nell'allegato A del Decreto del Ministro dell'Ambiente del 19 aprile 1996, come modificato dall'art. 1 del Decreto del Ministero dell'Ambiente 26 aprile 2001, che indica le specie animali che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica;

CONDIDERATO che, gli strumenti di gestione sulla specie "*Sus scrofa*" posti in essere dagli Enti preposti sono risultati inefficaci;

RITENUTO che, la specie sul territorio comunale è in costante espansione numerica e spaziale con risvolti negativi anche di ordine ambientale, sanitario e di sicurezza;

RITENUTO di dover porre rimedio senza indugio, per la tutela dei cittadini, ricorrendo al rilascio di provvedimenti autoritativi per contrastare il proliferarsi incontrollato di suidi inselvaticiti;

VISTO l'art. 50, comma 5, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.mm.ii., che legittima il Sindaco, quale rappresentante della comunità locale, ad adottare ordinanze contingibili e urgenti in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere locale;

VISTO l'art. 54, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000 che attribuisce al Sindaco la possibilità di adottare ordinanze contingibili e urgenti al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana.

RITENUTO che tali suidi inselvatichiti, secondo studi, non rivestono alcun valore ambientale, ma anzi possono rappresentare un problema per la biodiversità mancando nell'habitat il loro predatore naturale;

CONSIDERATO che sono stati responsabili negli ultimi anni di attacchi a uomini e animali domestici, nonché di incedenti stradali;

RITENUTO che il pericolo che incombe sulla comunità è grave ed attuale ed è causa di emergenze sanitarie e di igiene pubblica a carattere locale;

ORDINA

Di autorizzare dalla data della presente ordinanza e fino al **30 settembre 2021**, l'abbattimento di cinghiali presenti nell'intero territorio comunale **esclusivamente** nelle giornate di **sabato e domenica** con le **seguenti prescrizioni**:

Di incaricare come direttori dell'operazione di abbattimento i signori:

- Nucera Salvatore, nato a San Lorenzo il 19/01/1968, residente a Melito di Porto Salvo (RC) via Raffaello n. 6;
- Palamara Pietro, nato a Roccaforte del Greco il 05/09/1955, residente a Roccaforte del Greco (RC) via Roma n. 9;
- Barilla Giovanni, nato a Melito Porto Salvo (RC) il 30/06/1970, residente a Melito Porto Salvo (RC) via Nazionale n. 53;
- Rosace Antonino, nato a Reggio Calabria il 15/06/1967, residente a Reggio Calabria in c.da Saracinello 155/F;
- Polimeni Domenico, nato a Laganadi (RC) il 15/02/1957, residente a Vulcano (ME) via Collina degli Angeli snc ;

tutti regolarmente iscritti nel registro di selecontrollori.

Di dare atto che:

- il direttore delle operazioni individuerà i nominativi dei soggetti che parteciperanno alle operazioni, da un minimo di 10 unità a un massimo di 25 per giornata

- Tutti gli operatori individuati, dovranno essere muniti di regolare licenza di porto di fucile per l'esercizio venatorio da almeno 5 anni e di polizza assicurativa, aderiscano su base volontaria, operando a titolo gratuito e sollevando l'Amministrazione Comunale e gli organi di controllo da ogni responsabilità derivante da danneggiamenti alla propria attrezzatura, da danni alla propria persona, da danni causati a terzi, o a cose o animali appartenenti a terzi.
- che nell'esecuzione delle attività di contenimento siano garantite le condizioni di sicurezza per i cittadini, onde evitare danni a persone o cose;
- il direttore assume la responsabilità di coordinamento delle operazioni e pianifica la strategia di abbattimento individuando le postazioni di ogni unità operativa con obbligo di rimanervi fino al termine delle operazioni;
- le operazioni di abbattimento dovranno essere effettuate dall'alba al tramonto con rientro di tutti gli addetti in un punto determinato e individuato prima dell'inizio delle battute;
- gli abbattimenti avverranno tramite braccata e con l'ausilio di cani da seguita;
- le operazioni di abbattimento dovranno essere preventivamente/ pubblicizzate attraverso la collocazione di cartelli visibili, informazione degli operatori e degli abitanti eventualmente presenti nell'area ed in quelle limitrofe disponendo ove necessario l'interruzione delle eventuali attività in itinere;
- prima dell'intervento occorrerà assicurarsi che nell'area interessata non vi siano persone o animali al pascolo;

Durante le operazioni di abbattimento il personale operante è tenuto ad osservare le seguenti prescrizioni:

- prima dell'intervento saranno identificati tutti i componenti delle squadre partecipanti, procedendo al controllo della documentazione personale e di idoneità, con particolare riguardo alla licenza di porto di fucile per l'esercizio venatorio ad idonea polizza assicurativa, per danni personali e verso terzi;
- gli addetti all'abbattimento dovranno essere individuati tra i titolari di regolare licenza di porto di fucile per l'esercizio venatorio da almeno cinque anni;
- tutti coloro che operano nelle zone di abbattimento dovranno indossare capi di abbigliamento tipo gilè e cappelli di colore arancio e/o giallo ad alta visibilità e durante le fasi di avvicinamento/ allontanamento dal luogo assegnato per le operazioni di abbattimento, è fatto obbligo di trasportare le armi scariche e in custodia;
- nel caso in cui uno o più cani dovessero scappare in una zona esterna dalla zona autorizzata per l'abbattimento, è consentito ai proprietari il recupero dei cani al fine di salvaguardarne la loro incolumità;
- le operazioni di abbattimento sono vietate nelle aie e nelle corti o altre pertinenze di fabbricati rurali di cui all'art. 21, comma 1, lett. a, d, e, f, legge 157/92, nelle zone comprese nel raggio di cento metri da immobili, fabbricati e stabili adibiti ad abitazione o a posto di lavoro ed a distanza inferiore a cinquanta metri da vie di comunicazione ferroviaria e da strade carrozzabili, eccettuate le strade poderali ed interpoderali;
- è vietato altresì sparare a distanza inferiore a cento metri da macchine operatrici agricole in funzione di cui al sopracitato art. 21 comma 1, lett. f, lett. i;

- è consentito l'abbattimento con i mezzi per l'esercizio venatorio, di cui all'art. 13 della legge 157/92;
- è vietato sparare in direzione di immobili, fabbricati e stabili adibiti ad abitazione o a posto di lavoro; di vie di comunicazione ferroviaria e di strade carrozzabili, eccettuate quelle poderali ed interpoderali di funivie, filovie ed altri impianti di trasporto a sospensione; di stabbi, stazzi, recinti ed altre aree delimitate destinate al ricovero ed all'alimentazione del bestiame nel periodo di utilizzazione agro-silvo-pastorale;
- si dovranno prevedere strumenti di pubblicità adeguata nei confronti della popolazione residente, con particolare riguardo a quella viciniora all'area interessata;
- gli operatori dovranno mantenersi in contatto radio tra di loro per tutta la durata delle operazioni;

Inoltre, con riferimento agli animali abbattuti, gli stessi:

- possono essere ceduti a titolo gratuito o rimanere nella disponibilità degli operatori a titolo di rimborso spese per l'organizzazione dell'intervento;
- devono essere sottoposti ai controlli sanitari previsti dalle norme vigenti, con rilascio da parte del competente servizio veterinario di apposita certificazione sanitaria;
- ove ritenuti non commestibili, verranno avviati alla distruzione secondo la normativa vigente;

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

che le operazioni di abbattimento dovranno essere effettuate nel rispetto di tutte le norme sulla sicurezza pubblica ed interrotte immediatamente in caso di avverse condizioni climatiche o di situazioni particolari che possano mettere a rischio la sicurezza degli operatori o di terze persone, liberando il Comune di da ogni responsabilità per eventuali incidenti o danni a persone o cose che si possano verificare prima, durante e dopo lo svolgimento degli interventi stessi. Tutti gli operatori dovranno essere idoneamente informati sulle tecniche, armi e procedure da adottarsi.

AVVERTE CHE

- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo al Sig. Prefetto di Reggio Calabria entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente;
- avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Regionale della Calabria, entro 60 giorni dalla pubblicazione, o, in alternativa, entro 120 giorni dalla pubblicazione, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

DISPONE

la comunicazione della presente Ordinanza:

- al Signor Prefetto della Provincia di Reggio Calabria – protocollo.prefrc@pec.interno.it
- al Comando Stazione Carabinieri di Santo Stefano in Aspromonte pec:
trc28955@pec.carabinieri.it.
- al Comando del Corpo Carabinieri Forestali dello Stato –
- alla Città Metropolitana di Reggio Calabria –
- la pubblicazione della presente Ordinanza sul Albo Pretorio e sul sito Istituzionale di questo Comune - www.comune.santalessioinaspromonte.rc.it
- la diffusione del medesimo provvedimento nei luoghi pubblici del territorio comunale.

Il Sindaco
Stefano Calabrò



